

La FeralpiSalò corre verso la storia: oggi a Piacenza l'esordio da cadetta

Alle 20 il turno preliminare contro il Vicenza di Diana: molti assenti per Vecchi che pensa a lanciare Gjyla

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

LONATO DEL GARDA. Scocca l'ora X in casa della FeralpiSalò. Questa sera, alle ore 20, i giocatori di Stefano Vecchi affronteranno il Vicenza nel turno preliminare di Coppa Italia che è anche la gara inaugurale della storica stagione dei verdeblù, la prima come squadra inserita nell'organico di serie B.

Sarà pure l'esordio sul nuovo terreno di casa, quello del Garilli di Piacenza, dove ieri Carraro e compagni hanno sostenuto la prima (un'altra...) rifinitura prepartita.

Emozione. Certo sarà maggiore quando i gardesani dovranno incrociare i tacchetti contro il Parma nella prima partita del nuovo campionato oppure il Südtirol nell'esordio 'interno' in B, ma è indubbio che anche l'odierna sfida contro il Vicenza non sarà affrontata senza un po' di palpitazioni. Comprensibili, peraltro, perché quattro settimane do-

po l'inizio del lavoro, con il ritiro di Storo e Condino prima e successivamente quello di Darfo Boario Terme, c'è il desiderio di mettersi alla prova in una gara ufficiale.

Il fatto che l'avversario sia il Vicenza, vale a dire una squadra di vertice in serie C con la quale i verdeblù spesso hanno incrociato i destini (oltre che allenata da un ex come Aimo Diana e nella quale c'è un altro grande ex come Fabio Scarsella), conta davvero poco: la FeralpiSalò si presenta a questo appuntamento con i favori del pronostico dettati dalla differenza di categoria ed un pizzico di tensione salirà nelle ore immediatamente precedenti la contesa.

Nuova maglia. L'emozione è anche stata il filo conduttore della presentazione della maglietta con la quale oggi i salodiani scenderanno in campo. Una divisa che sarà indossata in trasferta ed in tutte le gare di Coppa Italia. Prodotta sempre dal marchio italiano Wearlequin, che è anche partecipato dal club gardesano, ripren-

FeralpiSalò: 4-3-3



Stadio Garilli di Piacenza - Ore 20.00 - Arbitro: Monaldi (Macerata) infogdb

Allenatore: Vecchi
Panchina: 34 Minelli, 61 Volpe, 2 Ferrarini, 3 Tonetto, 6 Bacchetti, 29 Verzeletti, 4 Musatti, 36 Franzolini, 14 Compagnon, 17 Guerra

Allenatore: Diana
Panchina: 12 Massolo, 22 Siviero, 24 Valietti, 26 De Col, 28 Corradi, 73 Sandon, 92 Bellich, 4 Manfredonia, 18 Tronchin, 29 Proia, 66 Oviszsch



La maglia. Butic e Volpe modelli d'eccezione con il presidente Pasini

de nell'ordito il disegno del tondino prodotto dagli stabilimenti di Feralpi Group, una sorta di firma. Un modo per legare ancor più stabilimento e club. Così tanto che il responsabile dell'acciaieria di Lonato, Giampaolo Foglio, ha parlato di «maglia che racconta dell'armatura del tondino» e di «uomini d'acciaio, i giocatori, che ora hanno l'acciaio addosso».

«È una divisa bellissima - ha detto il presidente Giuseppe Pasini -, che rende omaggio al nostro lavoro quotidiano. Porteremo il nostro tondino, la nostra produzione in tutta Italia e ci darà modo di mostrare tutto il lavoro e la dedizione che c'è dietro. Questa maglia rappresenta la circolarità del lavoro, dal rottame al prodotto finito».

In campo. I giocatori indosseranno la nuova maglia oggi all'ingresso in campo, al Garilli, per una sfida che li vede leggermente favoriti, anche se è calcio d'agosto ed un anno fa gli stessi salodiani furono protagonisti del blitz sul campo del Südtirol (finì 3-1) che viveva le identiche emozioni che ora prova l'undici di Vecchi.

Il quale fa la stessa conta degli assenti del suo collega Diana: e se il tecnico bresciano del Vicenza sa che la maggior

parte dei suoi problemi derivano dalla gastroenterite, quello di Mapello deve invece pensare a gestire acciacchi muscolari: è vero che vincere oggi vorrebbe dire giocare lunedì prossimo sul campo del Torino, ma l'obiettivo è la prima di campionato a Parma.

Per questo mancano dall'elenco dei convocati Voltan (lo sarà fino a febbraio), Da Cruz, Balestrero, Pilati, Butic, Zenaro, Giorgi e Pietrelli.

La formazione, ha detto Vecchi alla vigilia, è praticamente fatta. Davanti a Pizzignacco, ex biancorosso, la linea difensiva dovrebbe essere composta da Bergonzi, Ceppitelli, Di Gennaro e Martella, in vantaggio su Tonetto. In mezzo al campo al fianco di Carraro (ora capitano, oltre che faro della della manovra) dovrebbero esserci Hergheligi a destra e Di Molfetta a sinistra.

In avanti il dubbio riguarda la fascia destra: assente Pietrelli, si contendono la maglia da titolare Compagnon e Gjyla, con quest'ultimo favorito; come lo è Sau su Guerra per il ruolo di punta centrale, mentre a sinistra giocherà Felici.

L'anticipo. Un gol di Curcio ha regalato al Catanzaro la vittoria sul Foggia. Oggi si giocano anche Cesena-V. Entella e Reggiana-Pescara. //

L'intervista - Stefano Vecchi, allenatore FeralpiSalò

«VOGLIAMO PARTIRE BENE»

«Il nostro obiettivo è passare il turno, per poi andare a giocare a Torino. La squadra si è presentata alla via della stagione con grande entusiasmo e punta a partire con il piede giusto».

Così il tecnico salodiano Stefano Vecchi alla vigilia del debutto in Coppa Italia contro il Vicenza. Che partita si aspetta?

«Sarà un bel test per noi, perché loro nel prossimo campionato di C partono con i favori del pronostico. L'impressione è che i berici stiano costruendo una rosa molto forte, una struttura in funzione del gioco di Diana. Noi cerchiamo di proseguire il nostro percorso, cercando di portare avanti le cose dell'anno scorso. Abbiamo la necessità di inserire i nuovi arrivati, per amalgamarci al meglio».

L'anno scorso la FeralpiSalò vinse entrambi i match di campionato con i biancorossi.

«Furono due belle partite. All'andata la sfida fu molto combattuta e riuscimmo ad ottenere una vittoria di carattere. Quella del ritorno la ricordo con grande piacere, perché ci diede lo slancio per vincere il campionato. Fu la gara della svolta per la nostra stagione».

In casa Vicenza ci sono parecchi assenti a causa di un virus gastrointestinale. I vostri avversari partono sfavoriti?

«Assolutamente no, perché le assenze le abbiamo anche noi. In campo si va sempre in undici e di conseguenza giocherà chi starà bene. Noi abbiamo alcuni ragazzi da gestire per affaticamenti muscolari e quindi stiamo valutando per non prendere rischi. Abbiamo delle defezioni importanti anche noi, dunque, in attesa di completare la rosa. Per ora però sono soddisfatto di chi è arrivato, tutti ragazzi in linea con lo stile Feralpi, utili al nostro progetto».

Capitolo formazione. Ha dei dubbi o in mente ha già l'undici titolare?

«La formazione è abbastanza obbligata in alcuni ruoli per le defezioni che abbiamo. È chiaro che dobbiamo valutare in funzione dell'inizio del campionato, per non perdere nessuno. Una cosa però mi sento di dire ai miei: non dobbiamo cullarci sugli allori, perché contro il Vicenza non sarà facile. Ci aspetta una stagione super impegnativa». //

ENRICO PASSERINI



L'intervista - Aimo Diana, allenatore del Vicenza

«NOI INDIETRO DI CONDIZIONE»

«Il tifo per la FeralpiSalò io lo farò sempre».

Così Aimo Diana, tecnico del Vicenza, alla vigilia della sfida con la sua ex squadra. Che partita sarà per te?

«Importante, perché sono molto legato alla società verdeblù. È proprio a Salò che ho cominciato la mia carriera da allenatore. Sinceramente mi aspettavo che un giorno o l'altro sarebbe arrivata in cadetteria. Era da qualche anno che era sempre lì nei primi posti, secondo me anche meritatamente. Dunque la promozione è stata un giusto premio».

Il Vicenza si presenta all'appuntamento con la squadra falciata da un virus gastrointestinale che ha messo fuori gioco una decina di giocatori. Come si affronta tale situazione?

«Non è un qualcosa di allenabile. È successo e dobbiamo prenderne atto. In pratica il virus ha preso tutto il gruppo: speriamo solo che abbia finito il giro e ora ci lasci stare. Dispiace, perché così non sono riuscito a dare continuità al lavoro e abbiamo perso un po' il ritmo. Si gioca comunque, senza problemi: undici in campo ci andranno lo stesso, con la

testa giusta. Non vogliamo prenderci alibi».

L'anno scorso Diana ha affrontato i gardesani in Supercoppa con la Reggiana. Che squadra è la FeralpiSalò?

«È un club che già lo scorso anno ha dimostrato di essere più forte del Vicenza. Anzi, è da prendere esempio per il grande percorso fatto: qualcosa di davvero molto importante, che è da riconoscere. Ed un plauso va fatto a

tutta la società. Non sono cambiati tantissimo, più o meno sono gli stessi che hanno giocato negli ultimi tre anni. In questo momento i valori in campo, tra noi e loro, sono molto diversi e credo che siano più pronti rispetto a noi, anche perché la Serie B comincia prima».

Capitolo Dalmonte. Il giocatore ha già trovato un accordo con la FeralpiSalò, ma la trattativa si è bloccata perché non c'è un'intesa economica tra le due società. Come sta vivendo questa situazione?

«Sta valutando cosa fare: cose che competono alla società e non me la sento nemmeno di dare troppi consigli. Certo sta pensando a qualcosa di diverso, ma si sta comportando con grande rispetto ed educazione». //

